

GLOSSARIO DI EMATOLOGIA

ONCOGENE: Un gene che, se alterato, può provocare la trasformazione neoplastica. Molti oncogeni svolgono importanti funzioni nel controllo della crescita cellulare normale

PANCITOPENIA: Diminuzione contemporanea dei globuli bianchi, dei globuli rossi e delle piastrine nel sangue periferico

PIASTRINE: Un tipo di cellule del sangue periferico, importanti per la coagulazione del sangue e la difesa dalle emorragie

PIASTRINOPENIA: Diminuzione delle piastrine

PLASMA: Componente liquida del sangue che contiene proteine, sali minerali, elettroliti ecc.

PLASMACELLE: Rappresentano lo stadio finale della maturazione dei B linfociti; sono cellule specializzate nella produzione degli anticorpi

PROLIFERAZIONE: Processo che porta a un aumento controllato del numero delle cellule, per sostituire quelle morte o per fronteggiare le richieste dell'organismo in condizioni di stress. Se si alterano i meccanismi che controllano questa crescita, può originare un tumore.

PROGRESSIONE: In oncologia indica un avanzamento della malattia. Non è sempre associata a un peggioramento dei sintomi o della prognosi o ad un giudizio di incurabilità

PROTOCOLLO: In oncologia indica in genere lo schema di somministrazione dei farmaci, i giorni in cui sono somministrati, le dosi, le vie di somministrazioni, le precauzioni da osservare per prevenire e trattare gli effetti collaterali ecc.

RADIOTERAPIA: Uso delle radiazioni per la cura dei tumori e, raramente, di altre malattie. Può essere esterna (macchine speciali originano le radiazioni che vengono dirette sulla parte ammalata) o interna, quando sostanze radioattive vengono immesse mediante varie vie dentro l'organismo

RECIDIVA: Ricomparsa di una malattia dopo un variabile periodo di tempo dalla scomparsa dei sintomi e segni con i quali si era manifestata

REMISSIONE: Scomparsa dopo terapia dei sintomi (avvertiti dal paziente) e dei segni (rilevati dal medico) causati dal tumore. Può essere completa (totale scomparsa) o parziale. Nel caso delle leucemia si considera la remissione completa quando i blasti nel midollo sono meno del 5%, l'emocromo è normale ed il paziente non ha segni o sintomi di malattia. Nel caso dei linfomi, oltre a questi criteri tutte le masse devono essere scomparse. La remissione è parziale quando si è ottenuto un miglioramento significativo (es. riduzione delle masse di almeno il 50% rispetto all'inizio) ma vi sono ancora segni e sintomi della malattia.

RMN: Risonanza Magnetica Nucleare. Metodica di indagine radiologica molto sofisticata e costosa, che consente al medico di osservare l'organo in modo molto realistico, quasi come se lo stesso guardando direttamente

Continua nel prossimo numero

News dal mondo

Il business delle banche delle staminali adulte

Il settore aziendale delle cellule staminali adulte è senza ombra di dubbio in forte crescita ed espansione economica. Una notizia che potrebbe insinuare più di un dubbio sul mito che sono gli interessi delle case farmaceutiche a puntare sulle staminali embrionali, contro le evidenze scientifiche dei benefici delle staminali adulte. Anche sulle adulte esiste un business. Non è un peccato, ma è bene tenerlo presente. Un esempio per tutte: la "Cord blood registry" ha fatto registrare a luglio una crescita dell'83%. A Tucson, Arizona, dove hanno sede i suoi laboratori sono già conservate oltre 260 mila campioni di cellule staminali, estratte dal sangue del cordone ombelicale dei neonati nati un po' in tutto il mondo. Ma la "Cord blood registry" annuncia di poterne "ospitare" fino a 10 milioni. I prezzi, infatti, vanno dai 1.000 ai 1.740 dollari per gli esami iniziali e i trattamenti per la conservazione, più 95 dollari annuali. Altri esempi, forniti da una inchiesta pubblicata sul quotidiano "Italia Oggi" a firma Alessandra Nucci, sono quelli di un'altra azienda statunitense la "CorCell" e di una tedesca la "Vita 34", che hanno annunciato una loro fusione in una nuova impresa che avrà sede a Lipsia e che per il 2004 si aspetta introiti per 16 milioni di dollari. La "CorCell", fondata nel 1995 a Philadelphia, è stata la prima banca privata degli Usa. "Vita 34", fondata nel 1997 è l'azienda leader nel mercato europeo.

News dall'Italia

Nasce per decreto la Biobanca Nazionale per gli "embrioni abbandonati"

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 agosto 2004, il decreto del ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, che istituisce la banca degli "embrioni abbandonati". Il decreto, datato 4 agosto, prevede che gli embrioni dei quali sia accertato lo stato di abbandono siano trasferiti dai centri di procreazione medicalmente assistita "unicamente alla Biobanca Nazionale". La sede sarà il Centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Ospedale Maggiore di Milano, dove sarà attivato in maniera centralizzata un centro di crioconservazione degli embrioni stessi. Gli embrioni congelati riconosciuti dalla coppia dalla quale sono stati generati e in attesa di essere impiantati resteranno invece presso il centro di riproduzione assistita nel quale sono stati ottenuti. Le spese per la loro conservazione sono a carico del centro stesso. La conservazione degli "embrioni abbandonati" presso la Biobanca di Milano sarà invece finanziata dallo Stato e per essa è previsto, per il 2004, uno stanziamento di 400.000 euro a favore dell'Ospedale Maggiore. Il decreto prevede inoltre, sempre per il 2004, lo stanziamento di 50.000 euro a favore dell'Istituto superiore di Sanità. A quest'ultimo è infatti affidato il compito di definire numero e localizzazione degli embrioni abbandonati da trasferire, contattare i centri nei quali si trovano gli embrioni abbandonati ai fini del trasferimento nella Biobanca, conservare tutti i dati clinici relativi a ciascun embrione trasferito. L'Istituto superiore di sanità dovrà inoltre "attivare allo scopo il Centro trasfusionale e di immunologia dei trapianti dell'IRCCS Ospedale Maggiore di Milano".

News dall'Italia

La banca del cordone di Sciacca aiuterà due bambini leucemici

Due bambini, entrambi di sei anni, uno di nazionalità israeliana, l'altro francese, saranno curati grazie alle cellule staminali contenute in due cordoni ombelicali compatibili individuati tra gli oltre 11 mila esemplari conservati presso la banca del cordone ombelicale di Sciacca. I due piccoli sono affetti da leucemia, ma grazie al trapianto delle cellule potranno sopravvivere. A ferragosto i cordoni ombelicali sono partiti da Sciacca per raggiungere le due località, rimaste riservate, dove risiedono i due bambini. Sono già sette gli interventi effettuati dalla nascita della banca del cordone ombelicale di Sciacca, nel 1999. Dal gennaio scorso l'ente è entrato nei circuiti internazionali, ed è secondo nel mondo solo alla banca di New York. "Al momento - dice Calogero Ciaccio, responsabile insieme alla biologa Michela Gesù della banca del cordone - stiamo verificando la compatibilità delle cellule staminali in nostro possesso con altri 46 casi di bambini ammalati in tutto il mondo. Speriamo di poter dare alle loro famiglie una risposta positiva al più presto possibile".

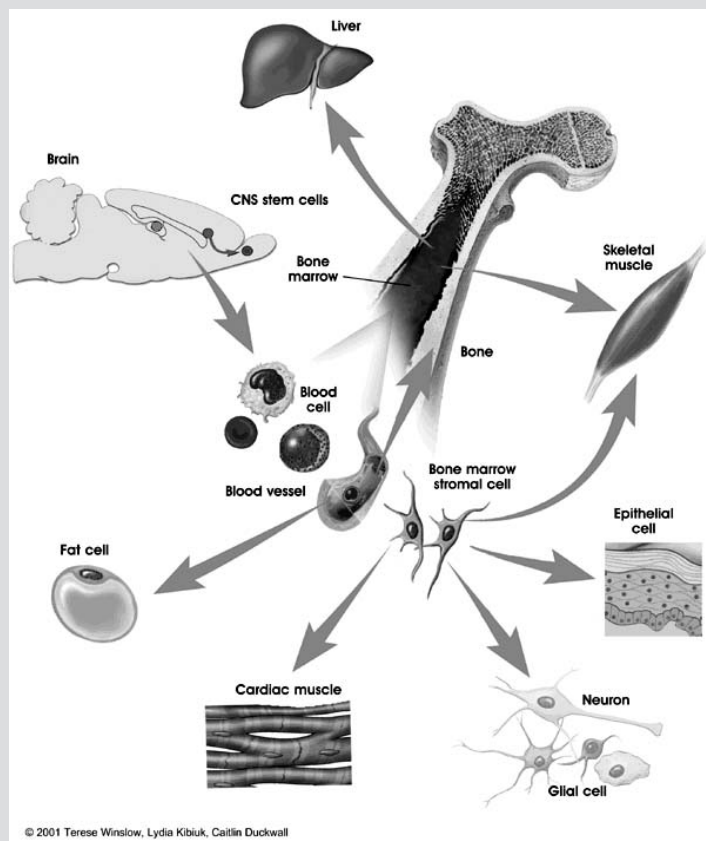


800*822150

News dall'Italia

La mappa dei progetti italiani con le staminali

Cervello, muscoli, ossa e cartilagine, sangue, fegato e pancreas: sono questi gli organi e i tessuti più studiati dagli esperti italiani impegnati nella ricerca sulle cellule staminali. Si tratta, in tutti i casi, di cellule staminali derivate da tessuti adulti, dal momento che la legge italiana vieta la clonazione umana a fini terapeutici e l'utilizzo di embrioni a fini di ricerca, anche se non è esclusa l'utilizzazione di linee staminali embrionali già derivate e prodotte all'estero. L'eccezione ci sarà per un progetto europeo dell'istituto European Centre for the Validation of Alternative Methods (ECV AM), che ha sede ad Ispra in Italia sul Lago Maggiore e che testerà gli effetti delle sostanze tossiche sugli embrioni. Ecco la mappa delle ricerche italiane sulle staminali:



- **staminali embrionali animali:** all'università romana di Tor Vergata il prof. Giuseppe Novelli utilizza cellule staminali embrionali di topo per la fibrosi cistica e in modelli animali transgenici mutati in collaborazione con l'università statunitense di Yale, trapianto e correzione genica di staminali embrionali;
- **staminali adulte umane:** è un settore sul quale sono impegnati gruppi di ricerca specializzati in cellule immature prelevate da organi diversi come cervello, fegato, muscoli, ossa, ma anche da tessuto fetale. In alcuni casi, come muscoli e ossa, sono stati eseguiti i primi interventi sperimentali sull'uomo, con impianto di cellule e tessuti coltivati in laboratorio;
- **cervello:** sulla possibilità di riparare danni neurologici utilizzando le staminali dei neuroni sta lavorando soprattutto il gruppo di Angelo Vescovi, presso il San Raffaele di Milano;
- **muscolo:** in questo campo sono impegnati i gruppi di Giulio Cossu, che lavora tra l'università di Roma La Sapienza e il San Raffaele, e di Antonio Musarò, dell'università La Sapienza e il prof. Giuseppe Novelli dell'Università di Roma Tor Vergata che con cellule staminali fetali (trofoblasto) umane lavora sulla terapia genica della mutazione responsabile della amiotrofia muscolare spinale (SMA);
- **osso e cartilagine:** in questo settore sono specializzati Ranieri Cancedda e Rodolfo Quarto, del Laboratorio di Ingegneria dei tessuti del Centro di biotecnologie avanzate di Genova;
- **pelle e cornea:** sono la specializzazione di Michele De Luca e Graziella Pellegrini, presso il Centro regionale del Veneto per la ricerca sulle cellule staminali epiteliali, collegato alla Fondazione Banca degli occhi;
- **sangue:** i gruppi di riferimento sono quelli del direttore del laboratorio di Ematologia dell'Istituto Superiore di Sanità, Cesare Peschle, e la direttrice dell'Istituto Telethon per la Terapia genica (Tiget), Maria Grazia Roncarolo. Molto positivi anche i risultati della banca delle cellule del cordone ombelicale di Milano, che risulta al primo posto per quantità di materiale fornito alla terapia;
- **fegato:** le staminali presenti in questo organo sono studiate da Maurizio Muraca, dell'ospedale di Padova;
- **pancreas:** le sue cellule sono nel mirino dell'australiano Ezio Bonifacio, presso il San Raffaele di Milano.

SOS salute

O
N
L
U
S



Informazione assistenza
800*822150

lunedì e giovedì
dalle 15.00 alle 18.00

DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: (02) 69008117 - Telefax (02) 69016332

Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com

c/c postale 40444200

intestato:
Associazione

PROGETTO EMO-CASA

c/c bancario n. 000000256054
Monte dei Paschi di Siena
Agenzia n. 14 - Milano

CIN K-ABI 01030
CAB 01614

16124 *Genova* P.za Jacopo da Varagine 1/28
Tel. e Fax 010 2473561

17027 *Pietra Ligure* - Unità mobile
Tel. 347 5745626

35138 *Padova* Via Bezzecca, 1 int. 1
Tel. 049 8713791 - Fax 049 8714346

28100 *Novara* Via Gnifetti, 16
Tel. 0321 640172 - Fax 0321 640171

48100 *Ravenna* Via G. Garattoni, 12
Tel. e Fax 0544 217106

00141 *Roma* V.le Tirreno, 44
Tel. 06 87186135 - Fax 06 87195633

38100 *Trento* Via Zara, 4
Tel. e Fax 0461 235948

37134 *Verona* Via G. Bozzini, 9
Tel. 045 8205524 - Fax 045 8207535

23900 *Lecco* Via Carducci, 4/A
Tel. 0341 499534 - Fax 0341 255014

36100 *Vicenza* Via Turra, 12
Tel. e Fax 0444 303708

Emoflash MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa"

Direzione, Redazione, Amministrazione, via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: (02) 69008117 - telefax (02) 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)